

Nati per Leggere e le biblioteche al tempo del Covid-19

Donatella Curletto

È stato proprio un anno bello il 2019 per Nati per Leggere: vent'anni che il programma esiste, cresce e si diffonde.

Sono state ideate tante occasioni - a livello nazionale e locale - per festeggiare: festival, raduno dei volontari a Torino al Salone, realizzazione di video e di narrazioni per ogni regione, suggestioni per raccontare il nostro lungo viaggio fatto di presenze, di incontri e di famiglie. A fine settembre poi il Convegno nazionale a Roma, nell'Aula magna della Sapienza. Una giornata intensa e piena, anche di festa.

Arriva il 2020. Il tempo di radunarci ancora, il primo febbraio tra referenti regionali, a Firenze nella biblioteca delle Oblate. Un incontro con gli amici di Nati per la Musica per progettare strategie per una collaborazione sempre più stretta. E poi... STOP, COVID-19.

Non dobbiamo dimenticarlo: per la rete delle biblioteche pubbliche, che sono i luoghi fisici per eccellenza in cui si concretizza il programma NpL, è stato un duro colpo. In generale tutte le nostre azioni professionali "amichevoli" e di relazione, anche emotiva, con la nostra utenza si sono interrotte. E allora? Allora... Santa biblioteca digitale, evviva il catalogo on-line, beati i canali social, evvai con le videoletture, super siti, un sacco di telefonate, formazione e informazione a distanza.... Insomma tutte giuste e opportune reazioni, a botta calda.

In una situazione di blocco generale riuscire mantenere il legame con le famiglie - soprattutto con quelle che ne hanno più bisogno - per sostenerle nella pratica della lettura ai propri bambini fin da piccolissimi (o ancor prima della nascita) diventa molto difficile. Qui ci viene in soccorso una delle caratteristiche di questo programma: essere una comunità che si prende cura. Un rete in cui diverse persone operano in diversi ambiti, tutti riconducibili al sostegno alle famiglie. Bibliotecari, pediatri o altri operatori sanitari, insegnanti, educatori, librai, volontari e genitori stessi. Laddove questa rete di sicurezza - un po' come quella del circo - è più estesa, allora tiene. Succede quando i fili intrecciati che la costituiscono non si rompono, insomma quando le persone e le istituzioni collaborano veramente tra di loro.

Per non perdere quel filo che ci lega, tra le prime attività organizzate per le famiglie - oltre a mantenere viva e aggiornata la nostra pagina FaceBook NpL Liguria - sono stati realizzati, grazie ai Volontari e al nostro Coordinamento, alcuni collegamenti video, con letture e consigli a cura dei Volontari, in stanze virtuali con piccoli gruppi di genitori e di bambini, talvolta in collaborazione con pediatri.

E le biblioteche? Grosso modo dal 18 maggio, e ancora ora, stanno riaprendo con modalità giustamente prudenti e restrittive, per orari di apertura e servizi erogati. Si tratta comunque di un segnale positivo. Alcune stanno già sperimentando - o riutilizzando in funzione anti-Covid - attività di letture e di promozione, per genitori e bambini, all'aperto: nel giardino, nel parco, nel chiostro o nel cortile ... Comunque in spazi più ampi, magari delimitati per gioco da hula-hoop, per piccoli gruppi, su prenotazione.

Per quanto riguarda le iniziative nazionali, in autunno si attiveranno moduli di formazione a distanza, più di 40 unità di apprendimento, soprattutto per gli operatori sanitari. Ma non è escluso che si possano riprendere i corsi, anche in presenza, per volontari. Inoltre l'Osservatorio editoriale NpL sta lavorando intensamente per realizzare la nuova Bibliografia nazionale, che uscirà nel 2021: questa nuova edizione sarà completamente rinnovata nella grafica e nella sua organizzazione, ancora più

orientata ai genitori. Come sempre verranno selezionati i migliori titoli della nostra editoria per la fascia 0-6 anni.

Proprio In questi giorni il Coordinamento nazionale NpL, il Centro per la Salute del Bambino di Trieste (CSB), i referenti regionali stanno definendo alcune semplici Linee guida, utili per operare in questa situazione d'emergenza, da diffondere tra gli operatori e i volontari. Ed è proprio in questi mesi estivi che si dovranno tracciare i possibili, e flessibili , percorsi delle attività di NpL sia regionali che nazionali.